



**ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI**
PALAZZO OTTOLENGHI – CORSO ALFIERI 350, 14100 ASTI
tel. 0141 354835 fax 0141 592439
info@israt.it www.israt.it c.f.: 92008450055
Associato all'Istituto nazionale Ferruccio Parri.
Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea

n. prot. 242/2022

Asti, 20 settembre 2022

Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO
presidenza@cr.piemonte.it

e p.c.

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Organismi Consultivi,
Osservatori
settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziative

Soggetto proponente

Denominazione: ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI (ISRAT)

Ente pubblico X

Ente privato senza scopo di lucro

Indirizzo: Corso Alfieri, 350 (Palazzo Ottolenghi) – 14100 Asti

Telefono: 0141-354845 o 0141-592439 (anche fax)

Email: info@israt.it

Referente: Nicoletta Fasano (nicoletta.fasano@israt.it)

Progetto

Titolo dell'iniziativa: **CHI E' DI SCENA?... La Repubblica**

Periodo proposto: I fase: settembre – dicembre 2022 / II fase: completamento del progetto gennaio - giugno 2023

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

Il concorso **CHI E' DI SCENA?... LA REPUBBLICA**, viene bandito per il secondo anno consecutivo, dal Consiglio regionale del Piemonte, tramite il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei Valori della Resistenza e dei Principi della Costituzione Repubblicana, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

La finalità del concorso è quella di proporre agli studenti e ai loro insegnanti degli istituti di istruzione primaria e secondaria di I grado, un'occasione per spiegare e rappresentare, attraverso il teatro e la recitazione, la propria idea di Repubblica ispirata ai valori fondamentali della Carta Costituzionale.

Considerate le attività didattiche svolte negli anni passati, la lunga esperienza maturata nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza e nell'Educazione Civica, gli Istituti per la storia della Resistenza e della società contemporanea del territorio piemontese, attraverso un proprio capofila individuato nell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti (Israt), intendono riproporre attività di carattere scientifico, didattico-formativo, valutativo e promozionale a supporto di tale iniziativa regionale.

La passata edizione ha consentito di fare esperienza e di capire le modalità più consone per progettare al meglio le attività connesse al progetto, che nello specifico possono essere le seguenti:

- collaborazione con gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte-Comitato Resistenza e Costituzione per la predisposizione del bando del concorso;
- collaborazione con gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte-Comitato Resistenza e Costituzione nella promozione e divulgazione del concorso presso i relativi Uffici scolastici provinciali, le scuole dei territori di competenza, giornali ed emittenti radio locali, e mettendo a disposizione i rapporti diretti e personali di ciascuno con insegnanti e dirigenti scolastici;
- organizzazione delle attività formative destinate a docenti e studenti che partecipano al concorso; tali attività formative prevedono, per l'edizione 2022/2023, l'organizzazione di incontri in modalità a distanza, su dimensione regionale, per l'approfondimento di aspetti generali contenutistici, critici e didattico-metodologici sul tema proposto ed incontri su scala provinciale;
- individuazione degli operatori teatrali per la realizzazione dei laboratori nelle singole classi partecipanti e loro formazione sulla tematica oggetto del concorso;
- consulenza scientifica sui contenuti; incontri di formazione realizzati diretta-

mente nelle singole classi con gli studenti; azioni di ricerca e preparazione di materiale documentale, bibliografico, sitografico e multimediale riguardante il tema specifico, sia per gli insegnanti che per gli operatori teatrali coinvolti nei laboratori; tutoraggio e formazione mirata ai singoli gruppi partecipanti;

- attività di carattere editoriale e tecnico per ottimizzare e rendere disponibili sui canali youtube degli istituti, per tutta la durata del progetto, le registrazioni degli incontri previsti negli incontri formativi ma anche eventuali materiali didattici per facilitarne l'utilizzo e la consultazione anche a distanza;
- periodiche riunioni tra i referenti degli Isr del concorso per la valutazione, in corso d'opera, delle modalità di lavoro e laboratoriali;
- riunioni dei componenti la commissione per la visione e la valutazione dei lavori presentati; attività di riflessione e di analisi critica sulle varie fasi del progetto (individuazione di criticità e di positività)
- co-organizzazione delle attività finali di presentazione dei lavori realizzati nell'ambito del progetto anche durante le manifestazioni del 2 giugno organizzate dai vari comuni.

Calendario delle attività previste per il 2022

- collaborazione alla formulazione del testo del bando;
- predisposizione del programma di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti con relativa produzione di materiale bibliografico e di indicazioni metodologiche;
- attività di comunicazione, promozione locale e sensibilizzazione;
- attività di formazione generale e locale;
- caricamento in rete di materiali didattici, comprese le registrazioni delle iniziative formative;
- servizio di tutoraggio, consulenza scientifica e didattica, consultazione bibliografica e documentale;
- attivazione dei laboratori teatrali per i singoli gruppi partecipanti.

Calendario delle attività previste per il 2023

- servizio di tutoraggio, consulenza scientifica e didattica, consultazione bibliografica e documentale anche per i laboratori teatrali;
- incontri di approfondimento con i singoli gruppi-classe;
- attività di commissione: esame e valutazione dei prodotti presentati;
- organizzazione su scala provinciale di attività di restituzione della partecipazione al concorso allargata anche al pubblico indifferenziato in occasione della Festa della Repubblica.

L'esperienza maturata nella scorsa edizione ha consentito di individuare alcuni aspetti molto positivi del progetto:

1. l'approccio originale ad un tema complesso;
2. l'occasione per gli insegnanti di svolgere un'attività didattica inerente l'insegnamento dell'educazione civica con modalità diverse e molto coinvolgenti, interdisciplinari e laboratoriali.
3. La possibilità, attraverso le modalità laboratoriali, di far vivere ai ragazzi mo-

menti di socializzazione, di comunicazione interpersonale, di relazione molto importanti. Alcuni insegnanti, infatti, hanno sottolineato come il progetto abbia consentito a molti allievi segnati in modo negativo dall'isolamento causato dalla pandemia, dalla dad, dalla mancanza di socialità di superare in modo molto positivo le proprie difficoltà anche di apprendimento. E' proprio questo, forse, il valore aggiunto del progetto: la consapevolezza di offrire ai ragazzi opportunità di crescita personale e di costruzione di autonomia e di socialità deve portare tutti i soggetti coinvolti nel progetto a curare con particolare attenzione le singole fasi del lavoro proposto.

4. Il progetto ha anche consentito di coinvolgere, in alcuni casi, le amministrazioni comunali che hanno potuto “sfruttare” il lavoro dei ragazzi per le celebrazioni del 2 giugno, proponendo alla cittadinanza momenti di interrelazione tra soggetti istituzionali diversi: insomma, un 2 giugno “di comunità”, uscendo anche dalla retorica celebrativa e portando negli spazi urbani le voci e le recitazioni dei ragazzi, consentendo una sinergia virtuosa tra comune-scuola-cittadinanza.

Si ricorda che esistono un protocollo d'intesa con l'USR Piemonte per la didattica della storia e per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e protocollo d'intesa tra Miur e Istituto Nazionale “Ferruccio Parri”, della cui rete gli istituti piemontesi sono parte, che ha per titolo *Sviluppo di competenze in ambito storico- sociale per un consapevole esercizio dei diritti e dei doveri di Cittadinanza*.

In particolare la convenzione ministeriale prevede la realizzazione di percorsi formativi su specifiche tematiche a sostegno della didattica della Storia contemporanea, dell'Educazione alla convivenza civile e della cultura costituzionale con particolare riguardo ai seguenti settori di ricerca storiografica:

1. Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo;
2. Cittadinanza, Costituzione e storia della Repubblica;
3. Convivenze, conflitti e transizioni nell'età contemporanea;
4. Fonti e storia: dall'archivio al web.

Dunque tale bando di concorso si inserisce pienamente nelle attività previste dai documenti sopra citati ma anche nell'insegnamento dell'Educazione Civica in ogni ordine di scuola.

Nello specifico, tale insegnamento, reso obbligatorio dalla legge 92/2019, prevede l'effettuazione in tutti gli ordini e gradi di scuola di un minimo di 33 ore annuali dedicate al Curricolo di Educazione Civica secondo le linee guida inviate alle scuole con il Decreto 35 del 22/06/2020. I contenuti rimandano ad alcuni fondamentali nuclei concettuali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE ossia avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

In particolare, nel Quadro normativo delle linee Guida della Legge viene esplicitamente posta a fondamento *dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.* (in

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL>.

+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPI.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-291ce7c-d119e?t=1592916355306)

La legge prevede un insegnamento curricolare coordinato da un docente della classe, ma trasversale alle materie, in virtù del loro comune orizzonte formativo, corredato da criteri di valutazione, finalità, competenze trasversali e obiettivi di apprendimento differenziati all'interno di ogni ordine e grado. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, tra i quali è individuato un coordinatore.

All'interno di questo ambito normativo, l'uso del laboratorio teatrale, in particolare, si configura come uno strumento adatto a rendere più facilmente comprensibili le parole chiave della Repubblica e della Costituzione, calandoli in azioni che permettono ad un gruppo di alunni di "agire" i concetti attraverso comportamenti guidati.

Si allegano alla presente Moduli preventivi finanziari anni 2022 e 2023, Statuto dell'ente Israt, Dichiarazione titolarità, documento del legale rappresentante Israt.

Si rimane ovviamente a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i più cordiali saluti.

